



*Il CdA della Astaldi ha approvato i risultati consolidati del quarto trimestre 2011 (non sottoposti a revisione contabile) e ha esaminato i risultati preliminari consolidati dell'esercizio 2011*

**Astaldi nel 2011: Utile netto a €72,6 milioni, +15,2%**

**Ricavi a €2,35 miliardi, +14,5%**

***Risultati al 31 dicembre 2011***

- Ricavi totali a € 2,35 miliardi (+14,5% su base annua)
- EBITDA margin al 10,9%, con EBITDA a € 257,4 milioni (+8,8%)
- EBIT margin all'8,5%, con EBIT a € 199,2 milioni (+10,5%)
- Indebitamento finanziario netto a € 481 milioni
- Portafoglio ordini a oltre € 10 miliardi, con € 3,3 miliardi di incrementi netti

***Risultati del quarto trimestre 2011***

- Ricavi totali a oltre € 640 milioni (+9% su base annua)
- EBITDA margin al 12%, con EBITDA a € 77 milioni (+14,7%)
- EBIT margin all'8,4%, con EBIT a € 53,6 milioni (+7,8%)

\*\*\*\*

*Roma, 9 febbraio 2012* – Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato i risultati consolidati del quarto trimestre 2011 e ha esaminato i dati preliminari per l'intero esercizio del Gruppo Astaldi.

Nonostante la complessità dei mercati, il Gruppo chiude l'esercizio con € 2,35 miliardi di fatturato (+14,5%) e importanti risultati operativi e commerciali, accompagnati da un **rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria**.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato del Gruppo, ha così dichiarato: *“Questi risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico generalmente recessivo e dimostrano, da un lato la flessibilità del*

modello economico del Gruppo, dall'altro la sua capacità di reagire a congiunture sfavorevoli. Nei prossimi mesi, è prevista l'approvazione del nuovo Piano industriale, che darà evidenza del significativo incremento dei volumi produttivi, registrato grazie ai rilevanti investimenti e ai numerosi successi commerciali conseguiti negli ultimi anni.”

### Risultati economici e operativi al 31 dicembre 2011

Principali risultati economici consolidati (€/000)	31-dic-11		31-dic-10		Var. annua (%)
		%		%	
Ricavi totali	2.354.206	100,0%	2.055.808	100,0%	+14,5%
EBITDA	257.357	10,9%	236.649	11,5%	+8,8%
EBIT	199.182	8,5%	180.293	8,8%	+10,5%
EBT	123.252	5,2%	102.483	5,0%	+20,3%
Utile netto del Gruppo	72.642	3,1%	63.056	3,1%	+15,2%

I ricavi totali crescono del **+14,5% su base annua** e si attestano a € 2.354,2 milioni (€ 2.055,8 milioni a fine 2010), grazie agli **ottimi livelli di diversificazione geografica e settoriale delle attività**, che permettono di contrastare gli effetti negativi della particolare congiuntura internazionale.

Si conferma una **equilibrata diversificazione geografica e settoriale delle attività**.

L'**Italia (46% dei ricavi operativi)** registra il buon andamento dei comparti infrastrutture di trasporto e edilizia civile ed industriale che, nel loro complesso, garantiscono un apporto sostanzialmente stabile alla produzione, grazie in particolare a: (i) buon andamento dei due Maxi Lotti della Strada Statale Jonica; (ii) positivo avanzamento della Scuola Carabinieri di Firenze, della Stazione Alta Velocità di Bologna e degli Ospedali Toscani (con Prato e Pistoia realizzati per oltre il 60%, Lucca per il 50%, Massa avviato a luglio e in linea con la riprogrammazione delle tempistiche, grazie al superamento delle problematiche burocratiche registrate all'avvio del progetto); (iii) progressivo avanzamento delle metropolitane in costruzione (Linea C a Roma, Linea 5 a Milano, Linee 1 e 6 a Napoli) e delle iniziative nel comparto ferroviario. L'**estero (54%) cresce** per il positivo andamento delle attività in Europa Centro-Orientale, Turchia, Algeria che, nel loro complesso, risultano in grado di compensare adeguatamente il programmato contenimento dell'operatività in Venezuela; in particolare, si registra: (i) avanzamento dei lavori stradali in Romania e della metropolitana di Istanbul in Turchia; (ii) ripresa delle attività produttive in *Middle East* (impianto industriale di Jubail), che nel 2010 aveva sofferto del disallineamento temporale tra commesse in chiusura e avvio di nuove iniziative; (iii) progressivo avanzamento delle attività in Perù (impianto idroelettrico di Huanza); (v) ultimazione delle opere in corso in Costa Rica e Honduras; (vi) accelerazione dei progetti ferroviari in Algeria.

Le **infrastrutture di trasporto (83,4%) confermano il ruolo di riferimento** per le attività del Gruppo e si attestano a € 1.886 milioni (€ 1.541 milioni a fine 2010), tutti derivanti da attività di costruzione. Ferrovie e metropolitane (48%) accolgono il positivo andamento delle attività in Italia, Algeria, Venezuela; strade e autostrade (27%) contribuiscono con i lavori in corso in Italia, Romania, Polonia; porti e aeroporti accrescono il loro peso percentuale (8%), grazie alle iniziative in Turchia (Milas-Bodrum), Romania (Henri Coanda), Russia (Pulkovo). I **lavori idraulici e impianti di produzione energetica (7,4%) riducono il loro apporto, ma confermano un contributo significativo**, con il progressivo avanzamento delle iniziative in Perù (Huanza), il completamento dei lavori in Cile (Chacayes) e Costa Rica (Pirris), la ridefinizione progettuale per l'iniziativa in El Salvador (El Chaparral); tale settore è previsto in ripresa per il 2012, a seguito delle recenti acquisizioni in Perù (Cerro del Àguila, Santa Teresa). L'**edilizia civile ed industriale**

**(9,3%) registra un contributo in crescita** da ricondurre per l'8,2% al comparto costruzioni, per le iniziative in corso in Italia, Romania, *Middle East*, e per il restante 1,1% alle concessioni (€ 16 milioni per il comparto edilizia sanitaria, € 8 milioni derivanti dalla gestione di 5 parcheggi).

I **costi di produzione aumentano** a € 1.806,1 milioni (+16,7%, € 1.547,6 milioni per il 2010) con una incidenza sulla produzione al 76,7% (75,3% a fine 2010); i costi del personale sono pari a € 262 milioni, con una crescita meno che proporzionale rispetto ai ricavi; gli altri costi operativi incidono per l'1,2% (1,3% per il 2010) e si attestano a € 28,8 milioni (€ 27,4 milioni per il 2010).

L'**EBITDA cresce del +8,8% a €257,4 milioni** (€ 236,6 milioni a fine 2010), con un **EBITDA margin al 10,9%**. L'**EBIT registra una crescita più sostenuta pari al +10,5%**, che si traduce in € 199,2 milioni (€ 180,3 milioni a fine 2010), con un **EBIT margin all'8,5%**. Alla determinazione dei margini di periodo contribuisce positivamente l'andamento del comparto ferroviario in Italia; per converso, va segnalato l'andamento negativo delle attività in *Middle East* – a seguito di problematiche operative che hanno trovato al momento solo parziale ristoro da parte del Cliente – oltre che il mancato assorbimento dei costi generali e di sviluppo, sia per la suddetta Area *Middle East*, sia per alcune aree dell'America Centrale a seguito del rallentamento delle attività commerciali. La voce accantonamenti riflette inoltre la stima degli oneri che il Gruppo ha valutato nell'ambito di strutture associative costituite con altri *General Contractor* per la realizzazione di iniziative in Italia (infrastrutture di trasporto); le manifestazioni finanziarie di tali possibili oneri potrebbero realizzarsi all'esito della risoluzione delle complesse situazioni contrattuali e partecipative che afferiscono alle specifiche situazioni, con effetti sui prossimi esercizi.

Pur in presenza di forti investimenti (legati in particolare al settore concessioni), il **volume degli oneri finanziari registra una leggera riduzione** rispetto al precedente anno, attestandosi a € 76,3 milioni (€ 78,1 milioni a fine 2010), con una incidenza sui ricavi totali al 3,2% (3,8% a fine 2010). Il risultato è ancora più degno di nota, se si tiene conto dei volumi di attività registrati dal Gruppo nell'anno, sia sul fronte operativo (supporto alla produzione, *performance bond*), sia sul fronte commerciale (*bid bond*).

L'**EBT (utile prima delle imposte) cresce del +20,3% a €123,2 milioni** (€ 102,5 milioni a fine 2010), con una incidenza sui ricavi totali al 5,2% (5% a fine 2010). L'**utile netto è in crescita del +15,2%** e si attesta a € 72,6 milioni (€ 63,1 milioni per il 2010), a fronte di un *tax rate* di periodo al 41%.

### Risultati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2011

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	31-dic-11	31-dic-10
Totale immobilizzazioni nette	476.076	329.248
Capitale circolante gestionale	530.093	510.775
Totale fondi	(39.064)	(30.237)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>967.105</b>	<b>809.786</b>
<b>Debiti / Crediti finanziari netti</b>	<b>(624.455)</b>	<b>(466.428)</b>
Diritti di credito da attività di concessione	140.485	99.871
<b>Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)</b>	<b>(483.970)</b>	<b>(366.557)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>483.136</b>	<b>443.229</b>

(\*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie, pari a poco più di € 3 milioni al 31 dicembre 2011 e a € 4,2 milioni a dicembre 2010.

La **struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo si conferma equilibrata e in grado di sostenere i livelli di crescita programmati**, pur in presenza di una notevole accelerazione dei volumi produttivi.

Le **immobilizzazioni nette sono pari a € 476,1 milioni** (€ 329,2 milioni a fine 2010), a seguito dell'incremento registrato per la voce partecipazioni (legato in particolare agli investimenti in concessioni).

Il **capitale circolante gestionale cresce a € 530,1 milioni** (€ 510,8 milioni a fine 2010). L'incremento su base annua è spiegato in larga parte dalla struttura del portafoglio ordini, che presenta una forte incidenza dei contratti con pagamento "*a forfait*" (piuttosto che a misura) che, per loro natura, avvengono in acconto alle prestazioni complessive. L'ammontare dei crediti verso committenti, nonostante il periodo di difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni, non evidenzia particolari situazioni di *stress* della struttura finanziaria del Gruppo. Si ricorda inoltre che gli anticipi contrattuali si movimentano esclusivamente per le poste di competenza riferite ai contratti esteri, in quanto in Italia – e per l'estero in Polonia – non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Il **capitale investito è pari a € 967,1 milioni** (€ 809,8 milioni a fine 2010).

Il **patrimonio netto cresce a € 483,1 milioni** (€ 443,2 milioni a fine 2010).

Gli **investimenti tecnici sono pari a € 40 milioni (1,7% dei ricavi totali)**, e si riferiscono essenzialmente al supporto garantito a iniziative in corso in Italia, Oman, Polonia, Romania, Russia. Il dato è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione industriale e, tenuto conto dei livelli di produzione registrati nel periodo, conferma la capacità del Gruppo di ottimizzare le risorse tecniche già disponibili.

Gli investimenti in concessione sono pari a € 202 milioni, legati all'iniziativa per la Linea 5 della Metropolitana di Milano in Italia, all'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia, all'acquisto della partecipazione nella Società autostradale A4 Holding S.p.A. (€ 100 milioni), agli investimenti propedeutici all'avvio della realizzazione dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia. Tenuto conto anche del finanziamento del circolante sulle relative attività di costruzione, per l'anno 2011 gli **investimenti relativi al business concessioni risultano pari a € 208 milioni**. Alla data di redazione del Resoconto intermedio di gestione in esame, gli investimenti in concessione (ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza della Astaldi versate nelle società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano nel loro complesso a € 387 milioni, di cui € 140 milioni relativi ai diritti di credito da attività in concessione – da intendersi questi ultimi come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti – così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12. Il valore dei diritti di credito da attività in concessione risulta in aumento rispetto al dato del 2010, per l'ingresso dei crediti relativi alla quota di ricavi coperti da minimo garantito riferiti all'iniziativa per il *terminal* dell'Aeroporto Milas-Bodrum, in Turchia.

### ***Posizione finanziaria netta consolidata***

L'**indebitamento finanziario netto totale**, al netto delle azioni proprie e dei diritti di credito da attività in concessione, **si riduce a € 480,9 milioni a fine 2011** (€ 547,3 milioni a settembre 2011, € 525,5 milioni a giugno 2011, € 362,4 milioni a fine 2010), pur in presenza di € 250 milioni di investimenti – di cui € 202 milioni in concessioni. Tenuto conto degli investimenti effettuati nell'anno, **i valori indicati denotano una virtuosa dinamica dei cash-flow di commessa** che il *management* è riuscito ad avviare e che punta a garantire un equilibrio finanziario nei cicli delle fonti e degli impieghi. L'autofinanziamento del settore costruzioni ammonta infatti a € 127 milioni, contribuendo a fornire precise indicazioni in merito alla sostenibilità del piano di investimenti programmato.

Si segnala inoltre il successo registrato a dicembre, nonostante le complesse condizioni dei mercati finanziari, con la **chiusura di una operazione di rifinanziamento delle scadenze a medio termine**, che ha avuto ad oggetto più della metà dell'esposizione debitoria netta complessiva del Gruppo. La Astaldi ha

infatti sottoscritto un accordo per il prolungamento della scadenza di una *tranche* di finanziamento a lungo termine da €325 milioni, da aprile 2013 a dicembre 2016.

Il rapporto *debt/equity* – che pone a confronto il livello di indebitamento e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie – è pari a 1x a fine 2011. Alla stessa data, il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di indebitamento relativa al *business* delle concessioni, è pari a 0,6x.

#### Quarto trimestre 2011

Tabella – Principali risultati economici del quarto trimestre 2011.

Principali risultati economici consolidati (€/000)	IV		IV		Variazione (%)
	Trimestre 2011	%	Trimestre 2010	%	
Ricavi totali	640.497	100,0%	587.433	100,0%	+9,0%
EBITDA	76.977	12,0%	67.087	11,4%	+14,7%
EBIT	53.594	8,4%	49.712	8,5%	+7,8%
Utile ante imposte	33.761	5,3%	28.707	4,9%	+17,6%
Utile netto del Gruppo	19.914	3,1%	18.873	3,2%	+5,5%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 si attesta a € 480,9 milioni, registrando una contrazione nel quarto trimestre dell'anno pari a € 66 milioni, pur in presenza di € 12 milioni di investimenti tecnici e di ulteriori € 83 milioni di investimenti in concessioni.

#### Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini complessivo si attesta a oltre €10 miliardi, con il contributo di € 3,3 miliardi di incrementi netti, a conferma dell'ottima capacità del Gruppo di rinnovo degli ordini in esecuzione. Il portafoglio costruzioni (73% del portafoglio complessivo, con € 2,6 miliardi in Italia e € 4,7 miliardi all'estero) si sostanzia in iniziative in *general contracting*, e in parte più ridotta appalti tradizionali, dall'elevato contenuto tecnologico, e si traduce in 3 anni di attività in Italia e 4/5 anni all'estero. Il portafoglio concessioni è pari a € 2,7 miliardi (27%), da intendersi come il valore attualizzato del flusso dei ricavi attesi dalle singole iniziative in essere, a fronte di un *minimum fee* garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*) mediamente pari a oltre il 50% del monte ricavi totale atteso. Le concessioni confermano pertanto un ruolo rilevante nelle politiche di sviluppo del Gruppo, anche a seguito dell'ingresso della Astaldi nel settore aeroportuale turco (Milas-Bodrum) e nel comparto minerario cileno (Relaves).

Il profilo di rischio delle attività risulta attenuato da un **adeguato bilanciamento delle attività tra Italia e estero** – con una **più accentuata diversificazione geografica al di fuori del mercato domestico** – e da una **più ampia diversificazione della Committenza**.

L'Italia (42% del portafoglio totale) conferma un apporto significativo, seppure in calo rispetto all'anno precedente; l'estero (58%) cresce e mostra una adeguata capacità di reazione al rallentamento del mercato domestico, anche grazie alle acquisizioni in Europa Centro-Orientale e Turchia.

Le **infrastrutture di trasporto (70%) si confermano il comparto di riferimento** per le attività del Gruppo; si traducono in € 6.272 milioni per contratti di costruzione e € 774 milioni per iniziative in concessione. Si conferma un ruolo significativo anche per il settore acqua ed energia (16% del portafoglio, con € 644 milioni in costruzione e € 975 milioni di connesse quote di gestione) e per l'edilizia civile e industriale (14% degli ordini complessivi, con € 375 milioni per la componente costruzione e € 972 milioni per la gestione).

In base ai criteri prudenziali adottati per l'inserimento di nuovi ordini in portafoglio, restano da accogliere tra le nuove acquisizioni i valori sottostanti iniziative non ancora contrattualizzate e/o finanziate per un totale di € 4,2 miliardi per la quota costruzione e € 6,3 miliardi per connesse quote di gestione, che portano a oltre € 20 miliardi il portafoglio potenziale del Gruppo.

Si segnala in ultimo che la valorizzazione del portafoglio concessioni, non ricomprende i valori sottostanti l'iniziativa relativa all'Ospedale del Mare (Italia), in quanto a seguito di pattuizioni con le controparti la concessione di costruzione e gestione è stata trasformata in una concessione di sola costruzione.

Si segnalano di seguito i nuovi ordini che hanno contribuito alla valorizzazione del portafoglio al 31 dicembre 2011.

#### *Nuovi ordini - Settore Costruzioni*

- *ITALIA*: € 791 milioni (60% in quota Astaldi, leader dell'iniziativa) per il *Mega Lotto n. 3 della Strada Statale Jonica (SS-106)*.
- *PERÙ*: USD 680 milioni (50% Astaldi, leader dell'iniziativa) per la *Centrale idroelettrica di Cerro del Águila (510MW)* e € 70 milioni (Astaldi al 50%) per la *Centrale idroelettrica di Santa Teresa (98MW)*.
- *CILE*: USD 34 milioni (quota Astaldi) per le quote di costruzione di competenza nell'ambito del *Progetto Relaves* e USD 155 milioni (quota Astaldi) per il *Progetto Chuquicamata*.
- *VENEZUELA*: € 500 milioni circa (quota Astaldi) per un *addendum* contrattuale per il completamento della *Linea Ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada*.
- *POLONIA*: € 350 milioni (Astaldi al 40%) per la *Linea ferroviaria Varsavia-Lódź* e la *Stazione ferroviaria sotterranea di Lódź Fabryczna*.
- *ROMANIA*: € 254 milioni (Astaldi al 18,75%) per la *Linea ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria*; € 215 milioni (39% Astaldi, leader dell'iniziativa) per la *Linea 5 della metropolitana di Bucarest*; € 119 milioni (Astaldi al 50%, leader dell'iniziativa) per l'*Autostrada Cernavoda-Medgidia*; € 114 milioni (70% Astaldi, leader dell'iniziativa) per il *Lotto n. 4 dell'Autostrada Orastie-Sibiu*.
- *RUSSIA*: € 700 milioni (Astaldi al 50%) per l'*Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo*.
- *OMAN*: USD 324 milioni circa (51% in quota Astaldi) per la *Strada BidBid-Sur*.
- *FLORIDA (USA)*: USD 59 milioni, equivalenti a circa € 42 milioni, per la *NW 25th Street*.
- *Ulteriori incrementi contrattuali* relativi a iniziative in corso nei comparti infrastrutture di trasporto, acqua, energia, in Italia e all'estero (Algeria, Cile, El Salvador, Honduras, Romania, Turchia, USA).

### *Nuovi ordini - Settore Concessioni*

- **ITALIA:** € 124 milioni (quota Astaldi), derivanti dall'incremento della quota di competenza del Gruppo nell'iniziativa per il *prolungamento della Linea 5 della metropolitana di Milano*.
- **TURCHIA:** € 210 milioni circa (quota Astaldi) per la quota di gestione di competenza nell'iniziativa per il *terminal internazionale dell'Aeroporto Milas-Bodrum*.
- **CILE:** USD 230 milioni (quota Astaldi), per le quote di gestione di competenza relative al *Progetto Relaves*.

### **Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione**

Il Gruppo Astaldi si è aggiudicato in Cile **due contratti minerari del valore complessivo di USD 385 milioni**. L'ingresso nel settore minerario cileno risponde alla volontà di espandere la presenza in un un comparto, quello minerario, in grado di offrire interessanti opportunità commerciali compatibili con le esperienze tecniche e gestionali del Gruppo. Committente dell'iniziativa è CODELCO, impresa statale cilena fondata nel 1976, che è oggi il primo produttore di rame al mondo e per i prossimi cinque anni ha già annunciato investimenti nel settore per USD 15 miliardi. I valori sottostanti queste due iniziative sono stati inclusi nella valorizzazione del portafoglio al 31 dicembre 2011, in quanto a inizio 2012 è stata registrata la formale aggiudicazione dei contratti, già negoziati e pattuiti nei mesi precedenti.

A gennaio 2012, è stata registrata la formale chiusura dell'*iter* di aggiudicazione del *general contracting* per la realizzazione del **Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106) in Italia**, contratto già aggiudicato in via provvisoria nella prima parte dell'anno precedente; le relative quote di competenza della Astaldi sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini a fine 2011.

Con riferimento alla commessa per la costruzione e gestione della **Linea 4 della metropolitana di Milano** in Italia, si segnala che a gennaio il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Lombardia si è pronunciato in senso favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, respingendo il ricorso presentato dal secondo classificato nell'*iter* di aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione dell'opera. Tenuto anche conto dell'esito della pronuncia del Consiglio di Stato in merito al medesimo ricorso, favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, nelle prossime settimane si potrà partire con le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera. L'inserimento in portafoglio ordini delle quote di competenza della Astaldi nell'iniziativa – pari a € 450 milioni per la realizzazione delle opere civili e a € 1,5 miliardi per la quota di gestione – verrà registrato con la chiusura del primo trimestre del 2012.

Per i prossimi esercizi, il **settore costruzioni si confermerà core business del Gruppo, ma rilevanti sinergie scaturiranno dal comparto concessioni in Italia e all'estero**, nell'ambito di iniziative strutturate con un profilo di rischio/rendimento adeguato e *minimum fee* garantite, **oltre che con il comparto impianti**.

Per le concessioni, **ulteriori interessanti sviluppi sono attesi per le infrastrutture di trasporto autostradale in Italia**, dove il Gruppo Astaldi è attualmente presente nel quadrante nord-est del Paese, con una serie di partecipazioni strategiche detenute anche attraverso la sua controllata Astaldi Concessioni.

A novembre 2011, la Astaldi Concessioni ha incrementato dall'8,65% al 9,12% la propria quota di partecipazione nel capitale sociale della Società autostradale A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada Serenissima. All'incremento si è addivenuti per effetto: della sottoscrizione, in data 11 novembre, dell'aumento del capitale sociale a lei riservato (n.

11.387 azioni); della successiva sottoscrizione, in data 30 novembre 2011, delle azioni inoptate di sua spettanza (n. 8.449 azioni).

A dicembre 2011, il Gruppo Astaldi ha acquistato una percentuale di partecipazione al capitale sociale dell'**Autostrada Nogara-Mare Adriatico Società consortile per azioni**, Società che ha per oggetto sociale la partecipazione alla procedura di affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana-Veneta Nogara-Mare Adriatico. La partecipazione è stata acquisita per il 10% per il tramite della Astaldi S.p.A. (n. 12.000 azioni) e per il 13% per il tramite della Astaldi Concessioni (n. 15.600 azioni), con un investimento complessivo che alla fase attuale è pari a € 27,6 migliaia.

## Allegati

### Conto economico consolidato riclassificato

(€/000)	31/12/2011	%	31/12/2010	%	IV° trimestre 2011	%	IV° trimestre 2010	%
Ricavi	2.262.757	96,1%	1.931.588	94,0%	610.300	95,3%	554.479	94,4%
Altri Ricavi Operativi	91.449	3,9%	124.220	6,0%	30.196	4,7%	32.955	5,6%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.354.206</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.055.808</b>	<b>100,0%</b>	<b>640.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>587.433</b>	<b>100,0%</b>
Costi della produzione	(1.806.099)	(76,7)%	(1.547.620)	(75,3)%	(485.418)	(75,8)%	(461.160)	(78,5)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>548.106</b>	<b>23,3%</b>	<b>508.188</b>	<b>24,7%</b>	<b>155.079</b>	<b>24,2%</b>	<b>126.273</b>	<b>21,5%</b>
Costi per il Personale	(261.986)	(11,1)%	(244.102)	(11,9)%	(68.093)	(10,6)%	(61.188)	(10,4)%
Altri costi operativi	(28.764)	(1,2)%	(27.436)	-1,3%	(10.009)	(1,6)%	2.002	0,3%
<b>EBITDA</b>	<b>257.357</b>	<b>10,9%</b>	<b>236.649</b>	<b>11,5%</b>	<b>76.977</b>	<b>12,0%</b>	<b>67.087</b>	<b>11,4%</b>
Ammortamenti	(51.320)	(2,2)%	(52.890)	(2,6)%	(16.552)	(2,6)%	(13.318)	(2,3)%
Accantonamenti	(7.703)	(0,3)%	(790)	0,0%	(6.867)	(1,1)%	(524)	(0,1)%
Svalutazioni	(2)	0,0%	(3.916)	(0,2)%		0,0%	(3.916)	(0,7)%
(Costi capital. per costruzioni interne)	850	0,0%	1.241	0,1%	37	0,0%	383	0,1%
<b>EBIT</b>	<b>199.182</b>	<b>8,5%</b>	<b>180.293</b>	<b>8,8%</b>	<b>53.594</b>	<b>8,4%</b>	<b>49.712</b>	<b>8,5%</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	(76.332)	(3,2)%	(78.072)	(3,8)%	(20.626)	(3,2)%	(21.012)	(3,6)%
Effetti valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	401	0,0%	262	0,0%	793	0,1%	7	0,0%
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>	<b>123.252</b>	<b>5,2%</b>	<b>102.483</b>	<b>5,0%</b>	<b>33.761</b>	<b>5,3%</b>	<b>28.707</b>	<b>4,9%</b>
Imposte	(50.530)	(2,1)%	(38.960)	(1,9)%	(14.990)	(2,3)%	(9.897)	(1,7)%
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>72.722</b>	<b>3,1%</b>	<b>63.523</b>	<b>3,1%</b>	<b>18.771</b>	<b>2,9%</b>	<b>18.810</b>	<b>3,2%</b>
(Utile)/Perdita attribuibile ai terzi	(80)	0,0%	(466)	0,0%	1.143	0,2%	63	0,0%
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>72.642</b>	<b>3,1%</b>	<b>63.056</b>	<b>3,1%</b>	<b>19.914</b>	<b>3,1%</b>	<b>18.873</b>	<b>3,2%</b>

## Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

€/000	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni Immateriali	44.134	3.739
Immobilizzazioni Materiali	194.075	205.159
Partecipazioni	195.964	84.830
Altre Immobilizzazioni Nette	41.903	35.520
<b>TOTALE Immobilizzazioni (A)</b>	<b>476.076</b>	<b>329.248</b>
Rimanenze	94.500	93.624
Lavori in corso su ordinazione	1.007.010	845.877
Crediti Commerciali	48.858	30.463
Crediti Vs Committenti	772.729	593.899
Altre Attività	204.534	213.666
Crediti Tributari	117.674	101.523
Acconti da Committenti	(472.878)	(338.489)
<b>Subtotale</b>	<b>1.772.427</b>	<b>1.540.563</b>
Debiti Commerciali	(127.505)	(130.951)
Debiti Vs Fornitori	(888.298)	(695.674)
Altre Passività	(226.531)	(203.163)
<b>Subtotale</b>	<b>(1.242.334)</b>	<b>(1.029.788)</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>	<b>522.428</b>	<b>510.775</b>
Benefici per i dipendenti	(8.581)	(8.460)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(30.483)	(21.777)
<b>Totale Fondi (C)</b>	<b>(39.064)</b>	<b>(30.237)</b>
<b>Capitale Investito Netto ( D ) = ( A ) + ( B ) + ( C )</b>	<b>967.105</b>	<b>809.786</b>
Disponibilità liquide	456.375	415.259
Crediti finanziari correnti		20.371
Crediti finanziari non correnti	15.030	16.100
Titoli	1.890	5.003
Passività finanziarie correnti	(442.287)	(330.920)
Passività finanziarie non correnti	(655.463)	(592.242)
<b>Debiti / Crediti finanziari netti ( E )</b>	<b>(624.455)</b>	<b>(466.428)</b>
Diritti di credito da attività in concessione	140.485	99.871
<b>Debiti / Crediti finanziari complessivi ( F )</b>	<b>(483.970)</b>	<b>(366.557)</b>
Patrimonio netto del Gruppo	(469.659)	(424.988)
Patrimonio netto di terzi	(13.477)	(18.241)
<b>Patrimonio Netto ( G ) = ( D ) - ( F )</b>	<b>483.136</b>	<b>443.229</b>

## Struttura dell'indebitamento finanziario netto

(€/000)		31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011	31/12/2010
A	Cassa	456.375	372.395	446.292	348.015	415.259
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.890	1.871	2.973	4.957	5.003
<b>C</b>	<b>Liquidità (A+B)</b>	<b>458.265</b>	<b>374.266</b>	<b>449.265</b>	<b>352.972</b>	<b>420.262</b>
<b>D</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>15.030</b>	<b>28.831</b>	<b>27.964</b>	<b>34.957</b>	<b>36.471</b>
E	Debiti bancari correnti	(315.239)	(309.543)	(363.572)	(346.583)	(226.148)
F	Parte corrente dell'indebit. non corrente	(114.659)	(66.110)	(99.116)	(91.459)	(93.516)
G	Altri debiti finanziari correnti	(12.389)	(7.791)	(8.613)	(10.366)	(11.256)
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(442.287)</b>	<b>(383.443)</b>	<b>(471.302)</b>	<b>(448.408)</b>	<b>(330.920)</b>
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)</b>	<b>31.008</b>	<b>19.653</b>	<b>5.927</b>	<b>(60.478)</b>	<b>125.814</b>
J	Debiti bancari non correnti	(649.423)	(687.947)	(645.381)	(567.473)	(588.794)
K	Altri debiti non correnti	(6.040)	(4.061)	(4.052)	(4.217)	(3.447)
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+J)</b>	<b>(655.463)</b>	<b>(692.008)</b>	<b>(649.433)</b>	<b>(571.691)</b>	<b>(592.242)</b>
<b>M</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (L+I)</b>	<b>(624.455)</b>	<b>(672.355)</b>	<b>(643.505)</b>	<b>(632.169)</b>	<b>(466.428)</b>
<b>N</b>	<b>Diritti di credito da attività in concessione</b>	<b>140.485</b>	<b>121.958</b>	<b>114.933</b>	<b>100.537</b>	<b>99.871</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario complessivo (M+N)</b>	<b>(483.970)</b>	<b>(550.397)</b>	<b>(528.572)</b>	<b>(531.632)</b>	<b>(366.557)</b>
	Azioni proprie in portafoglio	3.005	3.057	3.056	3.996	4.168
	<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(480.964)</b>	<b>(547.340)</b>	<b>(525.517)</b>	<b>(527.636)</b>	<b>(362.388)</b>
	<i>di cui per iniziative in concessione</i>	<i>(229.134)</i>	<i>(165.893)</i>	<i>(158.653)</i>	<i>(91.969)</i>	<i>(61.937)</i>